

1-2 LUGLIO 2023

Uia di Ciamarella

Valli di Lanzo Torino, m. 3676



DURATA PERCORSO

2,30 ore al rifugio

3,30 ore dal rifugio alla vetta

DISLIVELLO

1 giorno 872 m

2 giorno 1017 m

DIFFICOLTÀ

F+

ATTREZZATURA

obbligatorio attrezzatura omologata da alpinismo, imbracatura, picozza e ramponi

PARTENZA

ore 8.00 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Pian della Mussa, 1787 m

ACCOMPAGNATORI

Fabio Arrizza, Michele Fiore

PER INFORMAZIONI

3494661889

Cenni escursionistici

L'Uia di Ciamarella è la più alta montagna delle Valli di Lanzo e vista la facilità della via normale di salita è un'escursione alpinistica molto frequentata, anche per via dell'eccezionale panorama che si può godere dalla vetta: tutta la catena di confine delle Valli di Lanzo, il Gran Paradiso, il Cervino e il gruppo del Rosa.



1° giorno Raggiunto e superato il caratteristico paesino di Balme prov. TO continuare sulla carrozzabile che conduce al bellissimo Pian della Mussa. Risalire completamente il piano fino all'ultima rampa che conduce al Rifugio Città di Ciriè seguendo le indicazioni in loco.

Parcheggiata l'auto al Pian della Mussa imboccare a sx la strada sterrata e, attraversata la Stura sul nuovo un ponte di legno, costeggiare l'Alpe Venoni, e proseguire sul sentiero (EPT222) che presenta molti tornanti, prendere rapidamente quota. A circa 2300 mt si raggiunge il Pian dei Morti, ampia sella erbosa dove lo sguardo si allarga su tutto il Pian della Mussa e sul resto del percorso. Lasciare sulla destra il sentiero EPT223 che conduce al Pian Gias, raggiungere la base di una paretina rocciosa dove è attrezzata una zona per l'arrampicata. Il sentiero la evita spostandosi sulla destra, supera alcuni facili gradini rocciosi attrezzati con mancorrenti di corda, e prosegue con alcuni tornanti al margine di un valloncetto.

Giunti senza difficoltà ad un colletto dal quale è già possibile vedere il rifugio, si percorre ancora l'ultimo tratto pianeggiante che conduce in pochi minuti alla meta, in splendida posizione panoramica sull'ampia conca del Crot del Ciaussinè.

2° giorno Dal rifugio scendere sul Pian Gias che si abbandona presto per risalire verso N i dossi morenici che conducono alla base del ghiacciaio. Risalirlo inizialmente sulla sx per evitare una zona crepacciata poi traversarlo in piano fino a dove si esaurisce all'estremità dx del grande salto di roccia che lo racchiude.

Iniziare la salita del grande pendio, a volte su tracce di sentiero, a volte su neve o vetrato. Dopo un centinaio di metri si effettua un lunghissimo traverso a sx in direzione di un gendarme rossastro presso un'ampia terrazza sulla cresta O. A seconda delle condizioni, proseguire sulle facili rocce della cresta o seguire il nevaio fino quasi in vetta. Ritorno per la stessa via di salita.



EDIL COLOMBO
MISSAGLIA

www.edilcolombo.it
telefono 039 9241103

